



Rif.Prot.n.7840
Fasc.n.9.10.6/3

Provincia di Fermo

Registro PROVINCIA DI FERMO

SERIATA	0013557	14/08/2019
	P FM RP FM ZAMB P	
	9.10.6/2009/ZPA/3	

All'impresa **Fermo A.S.I.T.E. S.r.l.**
info@pec.asiteonline.it

- e, p. c. Al Comune di Fermo*
- Al Sig. Sindaco
- Al Settore LL.PP., Ambiente, Urbanistica
- e, p. c. Al Comune di Ponzano di Fermo*
- Al Sig. Sindaco
- Al Settore Urbanistica
- Al Settore Ambiente
- e, p. c. Al Comune di Monterubbiano*
- Al Sig. Sindaco
- Al Settore Urbanistica
- Al Settore Ambiente
- e, p. c. Alla Regione Marche*
P.F. Tutela del territorio – Fermo
regione.marche.geniocivile.fm@emarche.it
- e, p. c. Alla Regione Marche*
P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di Bacino
regione.marche.difesasuolo@emarche.it
- e, p. c. Alla Regione Marche*
**P.F. Tutela del territorio di Ancona e
Gestione del patrimonio**
regione.marche.geniocivile.an@emarche.it
- e, p. c. Alla Regione Marche*
**P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti
energetiche, rifiuti e cave e miniere**
[regione.marche.ciclorifutibonifiche@emarc
he.it](mailto:regione.marche.ciclorifutibonifiche@emarche.it)
- e, p. c. All'ARPAM - Dipartimento Provinciale di
Fermo*
- e, p. c. All'ASUR n. 4 di Fermo*
Dipartimento di prevenzione
- e, p. c. Al Ministero dello Sviluppo Economico*
Ispettorato territoriale - Marche e Umbria
dgat.div11.ispmru@pec.mise.gov.it
- e, p. c. Ministero dello sviluppo economico*

Invio esclusivamente via PEC

DG per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse
dgsunmig.dg@pec.mise.gov.it

e, p. c. *Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno*
com.prev.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it

e, p. c. *Alla CIIP Cicli Integrati Impianti Primari S.p.A – Ascoli Piceno*
servizio.protocollo@pec.ciip.it

e, p. c. *Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche - Ancona*
mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

e, p. c. *Al Presidente dell'ATA n. 4 di Fermo*
S E D E

e, p. c. *Al Dirigente del Servizio Viabilità Infrastrutture Urbanistica*
S E D E

Invio esclusivamente via PEC

OGGETTO: *Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. -- Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 relativo al progetto di "Impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano - Realizzazione di una discarica per rifiuti urbani e speciali non pericolosi presso l'area ex Camacci".*
Richiesta di integrazione documentale.

Con riferimento alla nota di questo Settore prot. n. 11943 del 16/7/2019, con la quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, si chiedeva alle amministrazioni ed enti in indirizzo di far pervenire a questo Settore eventuali richieste di integrazioni inerenti al procedimento di che trattasi da formulare all'impresa proponente, si comunica che:

- con nota prot. n. 936544 del 29/07/2019, la Regione Marche – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del territorio – P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa, ribadisce che *"non vi sono interferenze tra l'area interessata dall'intervento e le aree di dissesto idrogeologico e gravitativo censite dal PAI e pertanto non necessita alcun parere da parte dell'Autorità di bacino;*
- con nota prot. n. 45801 del 01/08/2019 (*assunta al prot. n. 13000 in pari data*), il Comune di Fermo – Settore Lavori pubblici, Protezione civile, Ambiente, Urbanistica, Contratti e Appalti ritiene che la documentazione sia carente per l'espressione del parere di competenza;
- con nota prot. n. 124541 del 2/8/2019 (*assunta al prot. n. 13096 del 5/8/2019*), il Ministero

dello Sviluppo Economico - Divisione XI - Ispettorato Territoriale Marche-Umbria formula la propria richiesta di integrazione;

- con nota prot. n. 26167 del 6/8/2019 (*assunta al prot. n. 13207 del 7/8/2019*), l'ARPAM – Dipartimento di Fermo ha prodotto osservazioni distinte al procedimento di Valutazione di impatto ambientale ed a quello di Autorizzazione Integrata Ambientale, con la richiesta di chiarimenti ed integrazioni;
- con nota prot. n. 3509 del 2/8/2019 (assunta al prot. n. 13476 del 12/8/2019) il Comune di Ponzano di Fermo ha avanzato considerazioni, anche in relazione alle osservazioni pervenute dal pubblico, ed ha formulato richiesta di integrazione documentale.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **entro trenta giorni dal ricevimento della presente**, l'impresa proponente dovrà presentare la seguente documentazione integrativa:

a) In riferimento alla nota prot. n. 45801 del 01/08/2019 del Comune di Fermo:

1. La planimetria con i distacchi dai confini, fabbricati, ecc. deve essere integrata con i distacchi tra i fabbricati di progetto e tra quelli presenti nel sedime di intervento;
2. La documentazione pervenuta riguardante la realizzazione della recinzione e degli imbocchi carrabili deve essere integrata con grafici progettuali dai quali si evincano le caratteristiche ed i particolari della recinzione e dei cancelli da installare in corrispondenza degli accessi carrabili;
3. Nel caso in cui venga realizzata la linea elettrica di collegamento con l'impianto fotovoltaico, se interessante la proprietà comunale, deve essere prodotto agli atti la documentazione necessaria per il parere del competente ufficio comunale viabilità - strade;
4. Integrare la relazione illustrativa riguardante le lavorazioni da attuare nell'impianto con l'esclusione dei piazzali e delle aree scoperte, per le quali sarebbe necessaria l'installazione di un impianto di trattamento acque di prima pioggia;
5. Per quanto riguarda le osservazioni presentate dal sig. Meloncin in data 3/6/2019 si ritiene possano essere accolte quelle indicate ai punti A2, A3, A5, A6. Per le altre osservazioni si attendono i chiarimenti che l'impresa Fermo Asite S.r.l. dovrà produrre in merito.

b) In riferimento alla nota prot. n. 124541 del 2/8/2019 del Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione XI - Ispettorato Territoriale Marche-Umbria:

1. Documentazione tecnica riguardante la connessione elettrica dell'impianto fotovoltaico alla Rete di Trasporto Nazionale (ENEL) che comprenda, in particolare, il progetto dello stesso, il preventivo di connessione e la tipologia di cavo elettrico che verrà utilizzato;
2. In base a quest'ultima caratteristica verrà stabilita la procedura da adottare, ovvero il rilascio del Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato Territoriale o sottoscrizione di Dichiarazione ed Attestazione di conformità ai sensi dell'art. 95 comma 2bis del D.Lgs. 259/03.

c) In riferimento alla prot. n. 26167 del 6/8/2019, dell'ARPAM – Dipartimento di Fermo:
Valutazione di impatto ambientale

Matrice aria

Determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e delle caratteristiche meteorologiche

1. In merito allo stato di qualità dell'aria ante-operam descritto mediante l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto esistente, per i valori relativi agli inquinanti determinati nel PMC 2015-2016-2017 si rileva:
 - ✓ Metano: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.05%, 500 ppm), è molto superiore *rispetto al fondo naturale (1-2 ppm)*;
 - ✓ Ammoniaca: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.35 mg/Nm³) è superiore ai livelli critici correlati a effetti fisiologici ed ecologicamente importanti sulle piante. Il livello critico fissato da WHO per l'NH₃ è di 0.27 mg/m³ come media giornaliera;
 - ✓ Acido solfidrico: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.10 mg/Nm³) è superiore a 0.007 mg/Nm³, valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO);
 - ✓ Idrocarburi non metanici: *i risultati ottenuti (compresi fra 0.9 e 1.7 mg/Nm³) evidenziano concentrazioni abbastanza elevate rispetto al fondo rilevabile in aree analoghe (0.1-0,4 mg/Nm³)*.
 - ✓ Polveri totali: il parametro ha scarsa rilevanza, in luogo delle "polveri sottili".
 - ✓ Mercaptani totali: il limite di quantificazione inferiore raggiunto (0.10 mg/Nm³), è inadeguato per valutare l'eventuale pressione "olfattiva" di questa categoria di sostanze.
2. Nell'elaborato "Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riferimento ambientale – GEN_09", al capitolo 3 "Atmosfera", paragrafo 3.1 "Qualità dell'aria-analisi diffusa", la ditta dichiara che le stazioni di riferimento "*che possono essere considerate interessanti, in quanto rappresentative dell'aerea in oggetto di intervento...*" sono 4. Si evidenzia invece che la stazione più rappresentativa è quella di "Civitanova Marche - Ippodromo".
3. Le caratteristiche meteorologiche sono state descritte con le misure prodotte da una stazione meteorologica a servizio dell'impianto stesso ed installata all'interno del sito.
4. Nell'elaborato "Valutazione previsionale impatto atmosferico – GEN_13", al capitolo 5 "Valutazione ANTEOPERAM" sono stati presi in considerazione gli inquinanti Ammoniaca, Acido Solfidrico, Sostanze Odorigene e PM10.
5. Nell'allegato "A" dell'elaborato GEN_13, le schede di simulazione delle concentrazioni delle Sostanze Odorigene non risultano essere coerenti con le schede di simulazione delle concentrazioni dell'Acido Solfidrico in quanto sono stati presentati dei valori massimi orario di Sostanze Odorigene in contrasto con le concentrazioni dell'Acido Solfidrico.
6. Nell'allegato "A" dell'elaborato GEN_13, nella fig. 21 "HS2 Ante-Operam", i valori riscontrati nei pressi dell'area oggetto del progetto, risultano essere dell'ordine di 500 – 300 – 100 ug/m³. Suddetti valori risultano essere di circa 70 – 40 – 10 volte superiori rispetto a 7 ug/Nm³, valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO).
7. Al fine di poter effettuare il confronto tra i valori di Ammoniaca riscontrati nei pressi dell'area oggetto del progetto, e il livello critico fissato da WHO, si chiede di effettuare una scheda di simulazione dell'ammoniaca come media giornaliera.

Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere

8. Nell'elaborato GEN_10 "Identificazione, analisi e valutazione degli impatti", in merito al punto 4 "Scheda di valutazione degli impatti", si chiede di riportare in via generale gli impatti indicati in termini di "FA", in termini di incrementi degli inquinanti presi in considerazione, anche in relazione alla durata degli interventi da realizzare.

Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase d'esercizio

9. È stata determinata la pressione esercitata dall'opera. Nell'elaborato GEN_13, al punto 6.3 "Definizione dei fattori di emissione" i valori di pressione indicati dell'inquinante HS2 non rispetterebbero i valori limite stabiliti dalla normativa vigente nazionale e regionale.

Determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam

10. Nell'elaborato "Valutazione previsionale impatto atmosferico – GEN_13", al capitolo 6 "Valutazione POSTOPERAM" sono stati presi in considerazione gli inquinanti Ammoniacca, Acido Solfidrico, Sostanze Odorigene e PM10.
11. Nell'allegato "A" dell'elaborato GEN_13, le schede di simulazione delle concentrazioni delle Sostanze Odorigene non risultano essere coerenti con le schede di simulazione delle concentrazioni dell'Acido Solfidrico in quanto sono stati presentati dei valori massimi orario di Sostanze Odorigene che non tengono conto delle concentrazioni dell'Acido Solfidrico.
12. Nell'allegato "A" dell'elaborato GEN_13, nella fig. 31 "HS2 Post-Operam", i valori riscontrati nei pressi dell'area oggetto del progetto, risultano essere dell'ordine di 600 – 500 – 400 ug/m³. Suddetti valori risultano essere di circa 80 – 70 – 50 volte superiori rispetto a 7 ug/Nm³, valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO).
13. Al fine di poter effettuare il confronto tra i valori di Ammoniacca riscontrati nei pressi dell'area oggetto del progetto, e il livello critico fissato da WHO, si chiede di effettuare una scheda di simulazione dell'ammoniacca come media giornaliera.

Matrice acque

Determinazione dello stato di qualità del corpo idrico anteoperam

14. Dalle valutazioni effettuate da ARPAM nella "Relazione sullo stato di qualità dei corpi idrici fluviali per il triennio 2013 - 2015 si evince per il Torrente Ete Vivo che "La stazione di campionamento presenta un giudizio LIMeco SCARSO (valore medio annuo pari a 0,32). I parametri che hanno condizionato questo risultato sono stati l'azoto ammoniacale e l'azoto nitrico. Dalla stessa relazione si evince il giudizio "Lo stato "SCARSO" di questo indice mostra un livello di inquinamento da macrodescrittori che riflette il grado di antropizzazione del territorio circostante. Non si evidenziano particolari criticità sulle concentrazioni di Azoto Ammoniacale e Azoto Nitrico. Buono il livello inerente la presenza di fosforo totale e il grado di ossigenazione del corso d'acqua.".

Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente acque, distinta tra lo sfruttamento della quantità di acqua disponibile e gli effetti che ne alterano la qualità

15. A completamento della documentazione si richiedono le seguenti integrazioni:
- ✓ Valutazione del bilancio idrico nella fase cantiere, in particolare dell'impiego di acque da acquedotto (per un ammontare di oltre 3000 mc) e sostituzione delle stesse con acque di ricircolo o di pozzo (punto 4.1.3 dell'elaborato progettuale GEN 07 del febbraio 2019; si chiede una valutazione analoga per le acque prelevate allo scopo di bagnatura della viabilità interna nei periodi non piovosi (consumo stimato di circa 30 mc/giorno).

Classificazione dell'impatto secondo criteri che tengono conto degli obiettivi di qualità previsti dalle vigenti normative.

16. A completamento della documentazione si richiedono le seguenti integrazioni:

- ✓ Descrizione delle sostanze presenti nelle pressioni sulla componente idrica, in relazione a quanto previsto all'allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Interventi individuati che consentono di mitigare e/o compensare gli impatti non eliminabili in sede di progettazione e comunque proporzionali e tali da ridurre l'impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti

17. Si richiede una planimetria della rete idrica interna di raccolta di tutte le tipologie di percolati prodotti dal ciclo di lavorazione e dal dilavamento dei piazzali, oltre ai sistemi di biofiltro e raccolte interne ai capannoni che costituiscono le nuove fasi progettuali e le fasi già esistenti

Matrice rifiuti

Rifiuti prodotti e attività relativa alla loro produzione: attività, quantità, tipologia, CER, caratterizzazione di base e schede tecniche e di sicurezza delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo.

18. Descrizione delle fasi di realizzazione dell'opera attraverso l'impiego di rifiuti non pericolosi da demolizione, di cui al punto 4.1.3 dell'elaborato GEN 07 del febbraio 2019, ai sensi di quanto previsto all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Rifiuti in ingresso: provenienza, quantità, tipologia, trattamenti effettuati e adeguata descrizione dell'impianto, CER, Caratterizzazione di base (per impianti di trattamento rifiuti):

19. Descrizione dei sottoprodotti in ingresso come elencati al punto 3.5.1.2 dell'elaborato GEN 04 del febbraio 2019, con particolare riferimento ai criteri normativi previsti all'art. 184-bis comma 1 e art. 185 comma 1 lett. "f" (All. VII punto 1 lett. "c" alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06/ e ss.mm.ii.)

20. Descrizione del codice CER in ingresso 16.03.04

21. Descrizione del codice CER in ingresso 19.02.03

22. Descrizione della provenienza del rifiuto con CER 19.06.04, in relazione al trattamento anaerobico che lo produce all'interno del complesso C.I.G.R.U. e del differente utilizzo previsto negli elaborati progettuali del SIA (filiera di produzione di compost di qualità)

23. Al punto 3.5.1.2 dell'elaborato GEN 04 del febbraio 2019 è elencata la sottoclasse di rifiuti 19.11, senza specificare quali codici CER siano previsti per il conferimento in discarica

Operazioni di recupero: quantità, tipologia e codici europei CER dei rifiuti avviati a recupero ed indicazione dei centri di recupero autorizzati dove avviare il materiale derivante dalle operazioni di cantiere:

24. Descrizione delle quantità, tipologia, CER dei rifiuti avviati a recupero in centri autorizzati.

Operazioni di stoccaggio: luogo, modalità di permanenza temporanea e gestione dei rifiuti (relazioni tecniche ed elaborati grafici, planimetrie in scala adeguata, sezioni di dettaglio, in merito all'idoneità dei sistemi di stoccaggio in relazione alle caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze contenute nei rifiuti nonché il loro dimensionamento in relazione ai quantitativi massimi stoccabili) prima del loro avvio al recupero e/o smaltimento.

25. Descrizione della bussola di ingresso e sistemi di contenimento della struttura (Punto 5.1.1 dell'elaborato GEN 07 del febbraio 2019) al fine di evitare emissioni diffuse.

26. Ai sensi di quanto previsto all'art. 22 comma 3 lett. "c" del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. devono essere descritte, ove possibile, le misure compensative

relativamente all'impatto dovuto all'abbancamento nel nuovo corpo "D" di un quantitativo di circa 850.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

27. Aggiornamento dell'elaborato BIO_13 del febbraio 2019, con l'ubicazione dei punti 18a e 18b relativi rispettivamente all'area di maturazione del compost ed all'area di vagliatura.

Bilancio rifiuti prodotti: tipologia e quantità di rifiuti prodotti (ton), smaltiti (ton), recuperati (ton)

28. Descrizione dei materiali in ingresso, e stima del rapporto tra rifiuti e sottoprodotti, per il completamento dell'ammontare complessivo delle 35.000 tonnellate come da capacità massima di progetto.
29. Descrizione dei quantitativi e della gestione dei rifiuti derivanti dal trattamento con osmosi inversa (Punto 10 elaborato BIO_22 del febbraio 2019).
30. Bilancio del percolato prodotto, trattato e smaltito sia nell'attuale corpo discarica che nel corpo discarica "D"; capacità di stoccaggio del percolato già approvata ed in ampliamento all'attuale dotazione e raffronto con i quantitativi prodotti mediamente nell'anno.
31. Definizione quantitativa di lotto e tracciabilità dello stesso ai sensi del PMC (Elaborato GEN_31 del febbraio 2019) per la caratterizzazione dell'ammendante ai sensi del D.Lgs. 75/2010 e ss.mm.ii.

Autorizzazione Integrata Ambientale

32. Completare la tabella n° 7 del PMC (Elaborato GEN_31 del febbraio 2019) con i punti di emissione da E1 ad E6

d) In riferimento alla nota prot. n. 3509 del 2/8/2019 del Comune di Ponzano di Fermo:

1. l'esplicitazione delle misure previste ai fini della riduzione dell'impatto visivo, acustico ed odorigeno del progetto relativamente al territorio del comune di Ponzano di Fermo;
2. la proposta di risoluzione delle problematiche attinenti al traffico.

e) In riferimento alle osservazioni dei Servizi di questo Settore:

1. Premesso che per far funzionare l'impianto del biogas a regime è necessario prendere da fuori Provincia 13.000 tonnellate di FORSU, appare evidente che questa operazione ha bisogno di opere di compensazione, che devono essere dettagliate e circostanziate. Pertanto l'elaborato: Elaborato INT_A_PROVFM_GEN_03 va approfondito. In merito si richiama una delle prescrizioni della determinazione di VIA positiva n.1149 del 01.12.2016 di questo Settore, relativa al progetto di un impianto di digestione anaerobica e produzione di biogas presentato dall'Asite sempre per lo stesso sito. Nello specifico si prevede *come opera compensativa, in accordo con il Settore Viabilità della Provincia la manutenzione straordinaria del tratto della strada provinciale SP 69 - Ponzanese che va dall'incrocio della SP 56 Monterubbianese fino all'imbocco per il CIGRU, per un importo di circa 300.000,00 Euro. Con particolare attenzione all'accesso dalla strada provinciale, SP 69 - Ponzanese, al CIGRU al fine di ridurre l'attuale pericolosità.*
2. Non è chiaro se l'area ricade in aree con termini a quelle sottoposte a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 come definite al punto 14.9, lett. c) delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili approvate con DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010, in quanto qualora sia un'area con termini è necessario il parere della Soprintendenza.

3. Si ricorda che ai sensi del comma 4bis dell'art.12 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. *“Per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa, ivi inclusi gli impianti a biogas e gli impianti per produzione di biometano di nuova costruzione, e per impianti fotovoltaici, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto”*
4. Non è presente il preventivo di connessione alla rete elettrica sia per la cessione alla rete dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico che per il prelievo dell'energia necessaria al funzionamento della linea dell'impianto di produzione del biogas fino alla trasformazione in biometano e carico sui carri bombolai. Si precisa che a seguito del preventivo di connessione alla rete deve essere presentato il progetto di connessione formalmente approvato e/o redatto da ENEL e sulla scorta di questo devono essere acquisiti i pareri/nulla osta necessari alla realizzazione. L'autorizzazione compresa nel PAUR è di competenza della Regione Marche P.F. Tutela del territorio – Fermo. Tra l'altro è necessario presentare il piano particellare delle opere di connessione alla rete in quanto qualora ricadono in aree non di proprietà devono essere acquisiti i contratti di servitù prima del rilascio dell'autorizzazione o in alternativa si deve espletare, all'interno di questo procedimento, la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.
5. Si ritiene necessario approfondire la gestione delle emergenze nel caso di blocco del digestore specificando nel dettaglio le operazioni da mettere in atto per il ripristino dell'attività.
6. Nella tabella 2 del Piano del Traffico Elaborato INT_A_PROVFM_GEN_02 sembra errato il valore riferito agli ingressi esterni.
7. In relazione alla Valutazione previsionale impatto acustico (elaborato N. GEN_14) si utilizza come situazione ante - opera le valutazioni effettuate sui recettori R1 Camacci 2, R2 Palmucci e R1 Camacci 1 e A Ferroni negli anni 2009/2011 e 2014 per poi confrontarli con la situazione post - opera. Tuttavia, la situazione attuale dell'impianto CIGRU è diversa da quella descritta all'epoca delle valutazioni anzidette. La quota di lavoro della discarica è cambiata per effetto degli abbancamenti di rifiuti e ai sormonti autorizzati che porteranno il piano di lavoro ad una quota più elevata, per cui le emissioni dei mezzi meccanici di compattazione, dei mezzi in fase di scarico sul banco saranno percepiti in aree circostanti prima schermate dalla conformazione naturale del luogo. Pertanto, nella valutazione ante opera vanno considerati anche i mezzi meccanici mobili, vanno mantenute le valutazioni sui recettori tuttora esistenti e va ampliata l'area di osservazione a tutti i possibili recettori posti anche fuori della classe V influenzati dalla gestione ordinaria delle filiere presenti nell'impianto.
8. Va conseguentemente aggiornata la previsione degli impatti acustici post – opera con gli effetti prodotti dal nuovo impianto biogas e della nuova discarica.
9. In relazione alla Valutazione previsionale di impatto atmosferico (N. GEN. _13):
 - ✓ I dati meteorologici utilizzati per le elaborazioni sono diversi da quelli utilizzati nell'analoga relazione presentata per la VIA Sormonto senza spiegazioni e senza riferimenti ai dati rilevati dalla propria stazione meteo.
 - ✓ Va individuato almeno un recettore nella direzione opposta a quelli descritti poiché vi sono attività ricettive, poste nella direzione dei venti minori, che possono essere sottoposte alle ricadute degli inquinanti presi in considerazione.

- ✓ Per i biofiltri sono indicati fattori di emissione diversi per il parametro ammoniaca (5 mg/Nm³ per E3 e E6 mentre 20 mg/Nm³ per E7, E8 e E9).
 - ✓ Nelle conclusioni si prevedono ricadute maggiori presso il recettore R1 per il parametro odore rispetto a quanto previsto nelle condizioni post-opera nella procedura di VIA sormonto.
10. Nello stoccaggio delle terre di risulta nell'ambito del cantiere devono essere descritti, anche con l'ausilio di specifici elaborati tecnici, le modalità di deposito sul terreno per evitare smottamenti o scivolamenti delle stesse, le opere provvisorie e quelle per la raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche. I cumuli devono essere rappresentati in planimetria e sezioni con indicazione dell'ingombro e altezza massimi.

In relazione alle osservazioni del pubblico pervenute nei termini del procedimento di cui trattasi (ossia entro il 15 luglio 2019) Codesta impresa ha la facoltà di presentare a questa Autorità Competente le proprie controdeduzioni.

Si raccomanda di specificare la documentazione integrativa che andrà a sostituire gli elaborati allegati all'istanza iniziale.

Si sottolinea che, ai sensi dell'articolo 208, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e del punto 13 del DM 10/9/2010, tutti gli elaborati tecnici devono essere redatti con un grado di dettaglio del "progetto definitivo" come definito dall'articolo 23, comma 7, del decreto legislativo 50/2016.

Si rammenta che la **Regione Marche** (*mediante i competenti servizi in indirizzo P.F. Tutela del territorio di Ancona e Gestione del patrimonio - P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere*) **dovrà esprimersi circa il rilascio o meno di un nulla osta** (o certificazione similare) per consentire la realizzazione delle modifiche progettuali riguardanti l'impiantistica di smaltimento dei rifiuti (TMB) di sua proprietà, contenute nell'istanza di cui trattasi.

Pertanto, tenuto conto della nota del Comune di Fermo prot. 44894 del 30/7/2019 (*assunta al prot.n. 12869 in pari data*) con la quale si informa che la società Fermo Asite S.r.l. ha sottoposto al Comune e alla Regione una proposta attraverso la quale intende ottimizzare la gestione dell'impianto TMB in relazione al prossimo trasferimento dell'impianto TMB ad ATA., che nella sostanza, prevede una permuta di proprietà degli edifici presenti nell'ambito del CIGRU, **si significa che anche tale certificazione dovrà essere prodotta unitamente alla documentazione integrativa richiesta con la presente nota.**

Si rammenta inoltre, che la documentazione progettuale inerente l'istanza in argomento è scaricabile dal sito web della Provincia di Fermo al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.fm.it/via/procedimenti/asite-via-digestore-discarica>

Infine, si informa l'impresa proponente che sarà successivamente effettuata una verifica in merito all'entità dell'importo degli oneri istruttori previsti dalla deliberazione regionale n. 1547 del 5/10/2009.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Roberto Fausti)



LFM

Per informazioni:

Ing. Roberta Minnetti

☎ 0734 - 232321 ☎ 0734 - 232304
e-mail: roberta.minnetti@provincia.fm.it

Geom. Luigi F. Montanini

☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304
e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it